

**Libri**



**Sulla terra in punta di piedi**  
Sandro Spinsanti  
Il Pensiero Scientifico Editore  
Pagg. 306; € 24,00

### Non c'è cura senza umanità, non c'è spiritualità senza concretezza

Quando si parla di spiritualità il pensiero corre subito all'aldilà, alla contemplazione, al sacro. Ma guardando solo verso il cielo, piuttosto che verso la terra, si rischia di escludere la parte più concreta della nostra esistenza. C'è qualcosa di più «terreno» del modo in cui veniamo al mondo, conduciamo la nostra vita fino alla sua naturale conclusione? E conosciamo forse altri ambiti in cui la spiritualità si faccia sentire, nel bene e nel male, in tutta la sua importanza? Ma è soprattutto nel prendersi cura degli altri che questa dimensione acquista valore, e allo stesso tempo innesca

pericolosi equivoci. Un rischio che corrono i professionisti dell'assistenza – sanitari, religiosi e persino i volontari che prestano la loro opera nelle corsie degli ospedali – che possono trovarsi a esprimere la vicinanza a un malato con «parole vuote oppure con silenzi pieni». Chi sceglie liberamente di occuparsi degli altri non può prescindere dalla dimensione spirituale, a meno che si voglia ridurre la terapia alla «riparazione degli organi» e un ospedale a una macchina per guarire i corpi. La pandemia che stiamo vivendo ha ribaltato molte sicurezze, ci ha costretto a

vedere come potenziali luoghi di pericolo i posti dove prima ci si sentiva più al sicuro e a tenere lontano le persone che si sentono più vicine, ma ci ha fatto anche capire che senza umanità non ci può essere buona medicina. In questo saggio Sandro Spinsanti, che è anche docente di etica medica, affronta in collaborazione con Dagmar Rinnenburger temi complessi come la malattia e il fine vita, la religione e l'ecologia. In punta di piedi, ma con lo sguardo puntato verso l'alto.

**Monica Virgili**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le cose belle sono curve**  
Marco Braico  
Piemme  
Pagine 240  
Euro 17,50

### Una bambina, la malattia e il valore dell'amicizia

Stare vicino a chi soffre è difficile, lo è ancora di più se di mezzo c'è una bambina di cinque anni con una malattia che non lascia speranza. Come ci si comporta con una collega che è costretta a lasciare a metà una lezione per scappare in ospedale? Che cosa si può dire all'amico che assiste impotente ai malori sempre più frequenti della figlia? Con questo romanzo ambientato nel mondo della scuola, Marco Braico racconta con delicatezza il percorso nella malattia affrontato da una coppia di genitori e con il supporto della comunità di amici e colleghi che ruota loro intorno.

**M. V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chirurghi in prima linea**  
Contardo Vergani  
Gaspari Editore  
Pagine 240  
Euro 29,00

### La chirurgia d'emergenza ai tempi della Grande Guerra

Masses di feriti con lesioni devastanti e infezioni di ogni tipo. I «chirurghi di guerra» che operavano negli ospedali da campo della prima guerra mondiale avevano a disposizione pochi mezzi (antibiotici e sulfamidici ancora non c'erano) e molto coraggio per cercare di salvare o almeno di alleviare le sofferenze dei soldati. E anche loro, che operavano a pochi metri dalla linea del fronte, spesso cadevano vittime delle granate nemiche. A questi «eroi dimenticati» di inizio Novecento è dedicato questo saggio che, attraverso fotografie e documenti d'archivio dell'epoca, ricostruisce una stagione importante della storia della medicina.

**M. V.**

